



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

ARCHIVIO DI STATO DI BRESCIA

**ARCHIVIO CIGOLA
MAPPE**

metà sec. XVI – metà sec. XIX

a cura di
Giuseppe Merlo

Redazione 2014

ARCHIVIO DI STATO DI BRESCIA

ARCHIVIO CIGOLA

M A P P E

BRESCIA 2014

Le mappe Cigola sono parte integrante dell'archivio della nobile famiglia bresciana; archivio donato allo Stato dall'ultima discendente: Cesaria con suo testamento del 1920. Si tratta di materiale, in larga misura, concentrato sulla gestione delle acque e delle proprietà; anche se non mancano studi architettonici e alcune stampe. Le mappe coprono un arco temporale che, dalla seconda metà del secolo XVI arriva agli anni centrali dell'Ottocento. Il secolo meglio rappresentato, sia numericamente sia per qualità degli elaborati è il XVIII.

I ACQUE

N. 1

Corso del Naviglio da Canton Mombello – Brescia – a Montirone e dei vasi “Nuovo” e “Molone”: dal territorio di Porzano alla confluenza con il fiume Mella, a sud di Milzanello, con indicate le derivazioni, le varie possessioni con i rispettivi proprietari. Sono simbolicamente rappresentati - oltre a Canton Mombello gli abitati di Piffione, San Zeno, Montirone, Porzano, Milzanello. In basso, verso sinistra, scala metrica di “Passi Veneti 1000” Mappa senza data, di mano anonima. Dovrebbe trattarsi di una copia, databile al secolo XVIII, del disegno eseguito nel 1673 da Vincenzo Barattoni ingegnere di Padova allegato a un progetto per rendere navigabile il Naviglio. Il disegno, replicato da Giuseppe Monti nel 1802, compare in un incisione dell'anno successivo a corredo dell'opera di Vincenzo Cigola: *Spozizione dell'antico progetto di navigazione nella provincia bresciana ed eccitamento all'esecuzione di esso*, Brescia Dalla Tipografia Dipartimentale, 1803.

misure: mm. 3300 x 400

supporto e materiali : carta – diversi fogli incollati su tela di canapa – penna inchiostro bruno.

N. 2 (ex Cigola 11)

“Descrizione del Vaso Vecchia di ragion Cigola” Percorso del vaso “Vecchia” nel territorio di Bassano Bresciano con sue derivazione e intersezioni con le seriole: Luzzaga, Bassana, Belasina, Biona o Manerbia, Longena. In alto, a destra, legenda entro cartiglio, con cornice mistilinea decorata a volute e girali vegetali. La mappa non reca né data né nome dell'esecutore. Per stile, e esuberanza di dettagli decorativi, la si può datare alla prima metà del secolo XVIII. Preservate le aste per poterla appendere: bastoni cilindrici tinti in verde con finalini a pomolo meccati. Le parti a matita sono aggiunte successive.

misure: mm. 1160 x 540

supporto e materiali : carta incollata su tela di iuta – penna - inchiostro bruno – acquerello - matita.

N. 3 (ex Cigola 19)

“Tipo dell'andamento del vaso Vecchia decorrente nelli comuni di Bassano e Manerbio tutto di ragione delli NN. SS. CC. Cesare ed Alessandro FF. Cigola” Percorso del vaso Vecchia dal ponte Luzzago, nel comune di Bassano, al canale Chiavichetto lungo la strada per Manerbio. In basso a sinistra “Scala di trimetri n. 200”; a destra, entro semplice cornice la legenda sottoscritta in forma autografa dai due proprietari. Mappa datata 1818, settembre 30, a firma di Alessandro Benedetti ingegnere. Lo stile dell'elaborato è alquanto più tecnico, e meno indulge al decorativo rispetto agli esemplari settecenteschi; come sarà prassi per gli elaborati del XIX secolo.

misure: mm. 507 x 748

supporto e materiali: carta – penna - inchiostro nero – acquerello

N. 4 (ex Cigola 62)

Corso di parte della seriola Ruzza nel territorio di Cigole: dallo scavalcamento del fiume Mella sino al superamento delle cascate Caselle Vecchie e Caselle Nuove. Sulla mappa è indicata la cascina Polezze più alcuni fabbricati di cui non si dà la denominazione. A sinistra legenda delle bocche e dei partitori, altra dei ponti e canali e "Nota di quelli che pagano affitti ...". Mappa datata 1744, settembre 16, di mano di Giovan Paolo Antonio Cristiani "pubblico geometra". Conservati i due bastoni per appenderla di legno grezzo a cui mancano i pomoli terminali.

misure: mm. 950 x 1535

supporto e materiali: carta – diversi fogli incollati su tela di canapa – penna inchiostro bruno-acquerello.

N. 5 (ex mappa Cigola 14)

"Rottolo della seriola Ruzza decorsura ogn'anno sopra il territorio di Cigole al'irrigazione de Beni degl'infrascritti Signori Compartecipi... "Elenco dei compartecipi, ossia di chi ha diritto a usufruire delle acque della seriola Ruzza. Il "Rottolo" è diviso in nove colonne: ognuna indicante un "Ruota", ossia i nove periodi dell'anno in cui si irrigava con l'acqua della Ruzza; periodo che iniziava il 24 aprile e terminava il 31 di agosto. All'interno di ogni colonna sono indicati gli aventi diritto, le ore in cui possono attingere e la quantità d'acqua a loro spettante. Il "Rottolo" doveva facilitare la gestione delle ore d'acqua della seriola Ruzza il cui utilizzo era stabilito da una convenzione tra i Cigola, di fatto proprietari del corso d'acqua, e i compartecipi come richiamato nell'intestazione. La stesura è da datarsi alla seconda metà del XVIII secolo.

misure: mm. 555 x 1550

supporto e materiali: carta incollata su tela di iuta – matita - penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 6 (ex mappa Cigola 12)

"Andamento della seriola Uggera metà Cigola e metà Uggeri". Percorso della seriola Uggera dal territorio di Bagnolo Mella (Fenile de Cazzaghi detto Livelli) sino a alla sua biforcazione, dopo Fenil Novo, in territorio di Milzanello, dopo aver costeggiato l'abitato di Porzano. A destra, in posizione mediana, nota descrittiva, entro cartiglio mistilineo con cornice decorata a volute e girali vegetali. La mappa non reca né data né nome dell'esecutore. Per stile rappresentativo, esuberanza di dettagli decorativi, la si può datare alla prima metà del secolo XVIII, probabilmente della stessa mano della n. 11. I due lati corti mostrano i segni dei bastoni per poterla appendere rimossi pare da lungo tempo. Sul verso cartellino incollato, in grafia antica: n. 152.

misure: mm. 1230 x 540

supporto e materiali: carta incollata su tela di iuta – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 7 (ex mappa Cigola 13)

"Corso del vaso detto il Lisignolo di ragion Cigola". Percorso del vaso Lisignolo dal fenile Chizzole al fenile Mortizza (Milzanello). A sinistra, indicazione dei punti cardinali mediante un globo terracqueo. Sotto cartiglio mistilineo con cornice decorata a volute e girali d'acanto. La mappa non reca data ma solo il nome dell'esecutore: Giuseppe Monti. Per stile rappresentativo e esuberanza di dettagli decorativi la si può datare agli anni centrali del secolo XVIII al pari delle nn. 11 – 12 a cui, per affinità di stile, si potrebbe estendere l'attribuzione a Monti.

misure: mm. 660 x 500

supporto e materiali: carta incollata su tela di iuta – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 8 (ex mappa Cigola 24)

“Dissegno topografico del corso dell’acque che percorrono nel vaso detto Lusignolo sito sul tener di Leno, Milzanello e Manerbio...”.Parte del corso del vaso Lusignolo dal territorio di Leno fino al suo immettersi nel vaso Molone, nel territorio di Manerbio passando per Milzanello. Nel tratto in questione il vaso irriga beni Martinengo, Lodi, Cigola, Uggeri, Badia di Leno e altri proprietari minori. Sono rappresentati i fabbricati: Fenele Lodi detto Chizzole, Badia Fenil Nuovo, Fornace e Fenile Abadia. In alto, verso sinistra, globo terraqueo con indicato i punti cardinali; in basso, al centro: legenda entro cartiglio a destra “scala di cavezzi bresciani 150” raffigurata mediante una livella appoggiata su un albero al naturale. Mappa non datata di mano di Giovan Scipione Calepino. Per caratteri stilistici e per la presenza di beni dell’abbazia di Leno, (soppressa 1782) la si può datare agli anni centrali del Settecento Sulla carta la filigrana: tre mezzalune decrescenti, accompagnate dalla scritta Imperial e un elaborato cartiglio contenente le lettere G. F.

misure: mm. 548 x 1540

supporto e materiali: carta due fogli – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 9 (ex mappa Cigola 15)

Sul verso “Seriola Averolda de beni Martinengo Fachetti Pilati n.42”.Percorso della Seriola Averolda, e delle sue diramazioni e intersezioni, dal suo nascere nel territorio di Cossirano al suo scorrere lungo la strada Pompiano - Cossirano dove lambisce la cascina Regosa per interrompersi nel territorio di Comezzano. In alto, a sinistra, rosa dei venti, al centro “scala de passi geometrici 100” rappresentata con bel effetto trompe l’oeil: livella appesa, tramite un anello, ad nastro con elaborato fiocco fermato da un chiodo, il nastro passa la livella e va a sostenere un compasso. In basso, a destra, cartiglio contenente la legenda. La mappa reca la data giugno 1780 e il nome dell’esecutore: Pietro Pinelli “Pubblico geometra di Brescia”. Sul verso a sanguigna “Fachetti” e a inchiostro: “Adì 2 settembre 1780 presentato in questo Ufficio dell’Assistenza/ presentata per il s.r Vincenzo Bornati nomine. Adì 4 settembre restituita”; nota che certifica che l’elaborato, come nella maggior parte dei casi, fu eseguito per una causa di diritti d’acqua.

misure: mm. 675 x 2135

supporto e materiali : carta più fogli incollati – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 10 (ex mappa Cigola 21)

Percorso dei vasi Bassana e Dugale nel territorio di Bassano che irrigano, oltre ai beni Cigola, proprietà Martinengo Cesaresco, Carleschi, Resconi e altri. In alto, a sinistra “Indice” entro semplice cornice e “Scala di passo ottanta bresciani”. In basso, a destra, declaratoria del perito certificata dal notaio Giovan Battista de Bighelli e autenticata da Nicola III Contarini pretore e Ventura Zenobi capitano. Mappa datata 1775, gennaio eseguita da Pietro Corbolani “Pubblico Perito” su preciso incarico di Vincenzo Cigola. La declaratoria indica che la mappa fu commissionata per una qualche divergenza sui diritti d’acqua e fu usata in diverse occasioni: nell’angolo inferiore destro note di processi con le date 1724 e 1778.

misure: mm. 150 x 785

supporto e materiali: carta – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 11 (ex mappa Cigola 41) in cartella

Mappa di parte del corso del vaso Bassana, nel territorio di Bassano Bresciano, con le bocche adacquatorie e i proprietari dei vari appezzamenti. In alto, a destra, legenda in basso declaratorio dell’estensore. A sinistra autentica del notaio Giovan Battista de Bighelli. In calce attestazione che comprova la verità di quanto affermato dal notaio a firma dei rettori censuari. Mappa datata 1773,

agosto, di mano di Livio Corbolani. Le varie declaratorie attestano che la mappa fu eseguita all'interno di una controversia per uso d'acqua. Sul verso: "Al nob. sig. conte Vincenzo Cigola Bassano" e "Dissegno relativo a una questione di Bassano". Sulla carta filigrana: scudo sormontato da corona con all'interno le lettere F.V.

misure: mm. 192 x 535

supporto e materiali: carta – penna - inchiostro nero – acquerello.

N. 12 (ex mappa Cigola 26)

"Andamento del vaso Luna cominciando dalli Chiavigoni del fenil Subagno sino alla Colombare"
Corso del vaso Luna dalla seriola Milzanella sino alla cascina Colombare. Il vaso serve a irrigare appezzamenti di proprietà Cigole e Uggeri a Milazenello. Mappetta non datata di mano ignota. Per caratteri stilistici la si può datare alla seconda metà del Settecento. Sulla carta è presente la filigrana: AHF.

misure: mm. 465 x 950

supporto e materiali: carta – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 13 (ex mappa Cigola 28)

Parte del corso del Naviglio: dall'immissione del Garza sino alla diramazione da dove si origina il vaso Molone – corso del Molone sino alla sua immissione nel fiume Mella a Manerbio del fiume è reso il breve tratto che costeggia il paese, attraversato da due ponti, sino alla "Tappada del S.r Cigola". Sono indicati gli abitati di Borgo Poncarale, Bagnolo Manerbio. Nella zona inferiore sono presenti tre scale di "500 passi andati" ciascuna. Mappa non datata di mano ignota di ottima fattura. Per caratteri stilistici la si può datare alla seconda metà del Settecento. Sulla carta si riscontra la filigrana: SRR entro cerchio sormontato da tre sfere accompagnato dalla scritta Bergamo e 3PR, entro cerchio sormontato da tre sfere.

misure: mm. 468 x 4200

supporto e materiali: carta più fogli – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 14 (ex mappa Cigola 37)

Sul verso "Milzanello" Mappa del corso del vaso Rino nel territorio di Milzanello: dalla biforcazione stradale per Gottolengo e Pavone, a nord, sino alla cascina Colombare di proprietà Cigola posta a sud – ovest. Sono indicate le varie bocche irrigue e gli scolatori. In basso, al centro, "Scala di passi geometrici Cento Ottanta". Mappa datata 1781, agosto di mano di Pietro Corbolani "Pubblico geometra". Sulla carta è presente la filigrana: uccellino su trespolo e le lettere P GG, queste ultime affrontate.

misure: mm. 525 x 2635

supporto e materiali: carta più fogli – matita - penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 15 (ex mappa Cigola 39)

Sul verso "Milzanello" Mappa del corso del vaso Rino nel territorio di Milzanello: dalla cascina Colombare di proprietà Cigola posta a sud – ovest, sino alla sua confluenza col fiume Mella. In basso, a destra, rosa dei venti "Scala di passi 40 geometrici". Mappa datata 1754, aprile 23 di mano di Pietro Cinelli "Pubblico geometra". Sulla carta è presente la filigrana: tre lune decrescenti e giglio di Francia sormontato da corona.

misure: mm. 780 x 545

supporto e materiali: carta – matita - penna - inchiostro nero – acquerello.

N. 16 (ex mappa Cigola 25)

“Disegno del corso del fiume Chiese per tutta la Val Sabbia, e di parte del fiume Caffaro, che tutti due sboccano nel lago d’Idro, ed il fiume Chiese sorte da detto lago e continua per detta valle, ed oltre, con sue adiacenze e confini”. Parte del corso del fiume Chiese dal territorio di Lodrone al territorio di Gavardo, compresa la rappresentazione del lago d’Idro. Parte del corso del torrente Caffaro dal territorio di Castagnuda sino alla sua immissione nel lago d’Idro. Oltre ai paesi attraversati sono indicati i mulini e le fucine e le “raseghe” alimentate dalle acque dei due fiumi. Copia – coeva - di mano di Giuseppe Monti da un originale eseguito, 1799, ottobre 7, da Tomaso Belleri. Sui fogli è presente la filigrana: tre mezzelune decrescenti, sole raggiato a cui si accompagnano le lettere E. G. A.

misure: mm. 1150 x 535

supporto e materiali: carta due fogli – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 17 (ex mappa Cigola 49)

Parte del corso del fiume Oglio dalle sorgenti sino all’uscita dal lago d’Iseo. Sono tracciate le varie diramazioni e sono rappresentati, simbolicamente, i nuclei abitati che si incontrano lungo il corso del fiume da Pezzo (Ponte di Legno) a Vello, sponda bresciana del lago d’Iseo. In basso, a destra, legenda con le distanze. Mappa anonima databile alla seconda metà del XVI secolo. La freccia che indica il nord (tramontana) è da considerarsi in aggiunta posteriore a matita.

misure: mm. 1090 x 555

supporto e materiali: carta incollata su iuta – penna - inchiostro bruno – acquerello - matita

N. 18 (ex mappa Cigola 48)

“Disegno del corso del fiume Mella per tutta la Valle Trompia co suoi edifici e rami. Parte del corso del fiume Mella dalle sorgenti (Maniva). sino all’abitato di “Carsina” (attuale Villa Carcina). Sono tracciate le varie diramazioni e sono indicate le attività che traggono forza motrice dall’acqua del fiume (mulini, fucine, fabbriche di canne, etc). In basso legenda: “Spiegazione de numeri” divisa per località. La mappa va considerata una copia coeva di un esemplare datato 1800, gennaio 14 eseguito da Giuseppe Monti su incarico di Giacomo Morandi, sindaco della Valtrompia; mentre la copia la stata fu commissionata dal conte Vincenzo Cigola.

misure: mm. 1480 x 535

supporto e materiali: carta più fogli – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 19 (ex mappa Cigola 40)

“Corso del torrente Mella dal ponte di Sant Giacomo a quello di Roncadelle...” Mappa del corso del fiume Mella dal ponte di San Giacomo – chiusure di Brescia – sino al ponte di Roncadelle. Sono indicati i nomi dei vari proprietari, le opere di consolidamento degli argini e un tratto della seriola Sorbana. In Alto, nella zona mediana, rosa dei venti a forma di freccia. In basso, al centro, legenda entro cartiglio e scala di “Cavezzi Bresciani n. 100”. Mappa datata 1799, settembre 6, di mano di Scipione Calepini “Pubblico Perito Imperiale”, il quale, nella legenda, afferma che la mappa è copia di un esemplare in suo possesso. Sulla carta è presente la filigrana: tre lune decrescenti e cartiglio, a forma di cuore, contenente le lettere GAF.

misure: mm. 192 x 535

supporto e materiali: carta più fogli – penna - inchiostro nero – acquerello.

N. 20 (ex mappa Cigola 44)

“Disegno dell’aquedotto detto della Canepella ...”Mappa dell’aquedotto detto “della Canepella”: dalla sua origine alle falde del ronco di San Salvatore sino al suo ingresso in città. Il percorso dell’aquedotto è collocato in un contesto naturalistico caratterizzato da un paesaggio collinare con edifici rustici, ben delineati, e un complesso religioso in cima a un colle. Una strada, a tratti alberata, fa da limite con la parte pianeggiante, coltivata a prato. Realisticamente reso è il tratto di mura cittadine e la fossa che le lambisce. A destra legenda, elegantemente contenuta in un cartiglio imitante una mappa appesa ai suoi bastoni. In basso panopia formata da strumenti di misurazione. Al centro titolazione e dedicatoria ai Deputati pubblici della città entro cartiglio con cornice mistilinea a volute. Mappa datata 1781, VIII Calende Januari (25 dicembre), di mano di Faustino Rossini. Mappa di ottima qualità esecutiva; sulla carta la filigrana: tre stelle e le lettere F.V. Alla mappa è unito un allegato che rappresenta un tratto dell’aquedotto (dalla lettera H esclusa sino alla N) di mm. 190 x 295.

misure: mm. 552 x 1560

supporto e materiali: carta – penna - inchiostro nero – acquerello.

N. 21 (ex mappa Cigola 47)

“Descrizione dell’aquedotto Cigola e sue adiacenze”Percorso dell’aquedotto Cigola dalla derivazione dall’aquedotto maestro della città da casa Gambarà (attuale vicolo Fontanone), sino al palazzo dei conti Cigola in piazza Tebaldo Brusato angolo via Cattaneo. Sono indicati, in pianta, i vari edifici – coi nomi dei proprietari – forniti dall’aquedotto. In alto a destra rosa dei venti in forma di globo. A sinistra legenda rappresentata in forma illusionistica: come un foglio di carta attaccato con ceralacca. Mappa non datata di mano ignota. Per alcune similitudini stilistiche con la mappa Cigola n. 43 si potrebbe indicare quale autore Giuseppe Monti, con una datazione alla seconda metà del Settecento. Sulla carta è presente la filigrana: mezzaluna e la scritta Imperial e FC Toscolano.

misure: mm. 525 x 7455

supporto e materiali: carta – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 22 (ex mappa Cigola 53)

Parte del corso dei fiumi Salato e Garza dal territorio di Mompiano sino alla città Brescia, falde del monte Cidneo. È indicato l’abitato di Mompiano e il laghetto da cui traggono origine le fontane della città. Sono indicate le cinque bocche che si incontrano lungo il percorso sino a quella di Borgo Pile. La città, nella parte a nord, è indicata dalle mura e dal castello, rappresentato in pianta, e est dalle mura e dalla porta Torrelunga. Entro la città sono indicate le varie bocche che partendo dal condotto principale servono i vari quartieri. Mappa non datata di mano ignota di ottima fattura. Per caratteri la si può datare all’ultimo quarto del secolo XVIII. Sulla carta è presente la filigrana: tre lune decrescenti la scritta Imperial e tre stelle con la scritta VF, come sull’esemplare al n.20.

misure: mm. 365 x 1055

supporto e materiali: carta più fogli – penna - inchiostro nero – acquerello.

II PROPRIETÀ

II. 1. Beni di Bassano

N. 23 (ex mappa Cigola 7)

“Alleg. A Tipo pel pian terreno del caseggiato in Bassano denominato il Castello ad uso Domenicale ed in parte rustico con cortili, orto, giardino et marcato con comunale n. 2”. Pianta del piano terra e delle pertinenze del fabbricato detto “il Castello” a Bassano Bresciano. Il fabbricato risulta, tramite linee acquerellate di diverso colore, diviso in tre porzioni; divisione riferibile a un frazionamento tra i vari eredi di casa Cigola avvenuta nel corso dell'Ottocento. Pianta non datata di mano ignota. Per caratteri esecutivi la si può datare alla seconda metà dell'Ottocento. La pianta si riferisce all'antica casa Luzzago in Bassano passata poi in proprietà Cigola e da questi, all'inizio del Novecento, al Comune che vi ha stabilito la propria sede.

misure: mm. 560 x 810

supporto e materiali: carta – matita - penna - inchiostro nero - acquerello.

N. 24 (ex mappa Cigola 32)

Piante dei vari piani di cui si compone il “luogo Domenicale” di proprietà Cigola in Bassano Bresciano, contrada di San Michele. A destra, in alto, “Piano sopra la rimessa e scuderia”, in basso: il pian terreno con i terreni di pertinenza della casa. Al centro: “Piano Nobile” e “Piano de mezzani”. A sinistra legenda. Elaborato non datato di mano di Pietro della Torre. Il disegno venne eseguito nell'ambito della divisione tra i due fratelli Cigola: Cesare e Alessandro, come è chiaramente esplicitato nella legenda che lo accompagna sottoscritta dai due fratelli, per queste motivazioni lo si può datare al primo quarto del secolo XIX. Sul foglio la filigrana VF.

misure: mm. 535 x 775

supporto e materiali: carta – matita - penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 25 (ex mappa Cigola 9)

Mappa censuaria di Bassano Distretto XI di Verolanuova Provincia di Brescia”. Replica del foglio primo della mappa censuaria del Comune di Bassano rettificata negli anni 1834 – 1838. La mappa presenta modifiche posteriori a matita.

misure: mm. 1040 x 650

supporto e materiali: carta – litografia a inchiostro nero – matita

N. 26 (ex mappa Cigola 8)

“Bassano foglio 2 – litografia n. 2228”. Replica del foglio secondo della mappa censuaria del Comune di Bassano: abitato. In basso, al centro, entro tabella a cornice floreale: “ Copiata dalla Mappa ridotta d'Ufficio dell'I.R. Giunta del Censimento dal Commissario Stimatore Marco Santini nell'anno 1842”. La mappa presenta modifiche posteriori a matita.

misure: mm. 1030 x 640

supporto e materiali: carta – litografia a inchiostro nero – matita.

N. 27 (ex mappa Cigola 10)

“Possessione in Bassano Cigola”. Mappa di terreni di proprietà Cigola in Bassano compresi tra i campi “Campagnola” e “Traversone”, con tratti del corso delle seriole Vecchia Cigola e Bassana

Cigola. A sinistra, in alto, realistico angioletto in volo reggente una freccia puntata a nord. In basso legenda entro targa con elaborata cornice mistilinea decorata a cartigli, volute e elementi naturalisti. La mappa non reca né data né nome dell'esecutore. Per stile rappresentativo e esuberanza di dettagli decorativi la si può datare agli anni centrali del secolo XVIII. Conservate le aste per poterla appendere: bastoni cilindrici decorati a finto marmo con finalini a pomolo dorati; manca l'inferiore destro.

misure: mm. 520 x 378

supporto e materiali : carta incollata su tela di iuta – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 28 (ex mappa Cigola 30)

Sul verso “ Dissegno riguardante lo stabile di Basano”Mappa dei beni di proprietà Cigola posti nel territorio di Bassano Bresciano. Sono delineati tratti dei corsi d'acqua: Vecchia, Quadretto, Bassana, Seia, Luzzaga, Lissignolo; un tratto della strada che porta a Pontevico e l'abitato di Bassano. In basso, a sinistra, “Scala di passi geometrici n. trecento”. Mappa datata 1775 settembre 2. In basso, a destra l'annotazione: “Tratto il presente disegno d'altro simile presentato in Att.o dell'Ass.a predetta per il signor Giuseppe Visini nomine in fede. Jo. Antonio Maria Solari d'Asti attuario dell'atto sudetto”.

misure: mm. 1550 x 765

supporto e materiali: carta più fogli – penna - inchiostro nero – acquerello.

N. 29 (ex mappa Cigola 23)

Parte del corso delle seriole Longhena - Gambara, Bassana e del vaso Vecchia Cigola che serve a irrigare il prato Cigola nel territorio di Bassano. Mappa non datata di mano ignota. Per caratteri stilistici la si può datare alla seconda metà del Settecento. Sulla carta si riscontra la filigrana: Mezzaluna accompagnata dalla lettera F e la dicitura F. Calcinardi Toscolano.

misure: mm. 735 x 950

supporto e materiali: carta due fogli – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 30 (ex mappa Cigola 60)

Mappa dei beni di proprietà Cigola nel territorio di Bassano, con alcuni appezzamenti in quello di Manerbio: si parte a tramontana dai confini con Manerbio e si giunge alla strada detta “Asinara” a mezzodì. Viene individuato l'abitato di Bassano, i vari edifici rustici, e gli appezzamenti di terreno con indicati i relativi proprietari. Sono presenti alcuni tratti dei vasi: Bassana, Seia, Molino e Lissignolo. In basso, a destra, Indice, declaratoria dell'esecutore, scala di passi geometrici duecento cinquanta; il tutto circoscritto da cornice mistilinea bombata arricchita da inserti vegetali. Mappa datata 1775, luglio, di mano di Pietro Corbolani “Pubblico Perito”, il quale, nella legenda, afferma che la mappa è stata realizzata “previa visita oculare”, su commissione del conte Vincenzo Cigola. Da una annotazione in calce del 1775, 29 agosto, sembra essere il nostro esemplare una copia tratta da quello del Corbolani.

misure: mm. 1065 x 1950

supporto e materiali: carta più fogli incollata su iuta – penna - inchiostro nero – acquerello.

N. 31 (ex mappa Cigola 63)

Mappa dei beni di proprietà Cigola nel territorio di Bassano: si parte, a tramontana, dell'abitato di Bassano e si giunge sino al corso del vaso Lussignolo a mezzodì. Vi è ben rappresentato l'abitato di Bassano, i vari edifici rustici, e gli appezzamenti di terreno con indicati i relativi proprietari. Sono presenti alcuni tratti dei vasi: Bassana, Quadretto e Lissignolo. In basso, a sinistra, ara sormontata

da natura morta con fichi e falena; al centro cartiglio e scala di passi geometrici n. 300. A destra, in posizione mediana, elaborata rosa dei venti. La mappa reca una prima data 1775, giugno 14, giorno in cui fu presentata dal signor Giuseppe Visini per una causa, il 18 agosto fu restituita e il 28 agosto fu ripresentata. La stretta connessione temporale con la mappa al numero 30, forse realizzata per il medesimo contenzioso, porta ad assegnarne l'esecuzione a Pietro Corbolani. Gli spazi bianchi, all'interno dell'ara e del cartiglio, sono indizi per affermare che la mappa non fu completata nelle legende.

misure: mm. 1500 x 750

supporto e materiali: carta più fogli incollata su iuta – penna - inchiostro nero – acquerello.

N. 32 (ex mappa Cigola 61)

“Planimetria dello stabile denominato Bassano situato parte nelli comuni di Bassano e Manerbio di ragione delli NN. SS. CC. Cesare ed Alessandro Cigola”. Mappa dei terreni e dei fabbricati che compongono la possessione Bassano nel territorio dell'omonimo comune. Le proprietà Cigola sono contrassegnate da un numero: da 1 a 64, le altre portano il nome del proprietario. In alto, a destra, legenda con i nomi dei ponti, chiaviche e canali, nella parte bassa “Quadro di denominazione e misura dei pezzi componenti il suddetto stabile”. A sinistra sono elencate le ragioni d'acqua e la scala “di doppio metro”. Mappa datata 1818, settembre 30, di mano di Angelo Colosio “Perito Geometra”. In calce la firma di Alessandro Benedetti ingegnere e di Cesare e Alessandro Cigola: elementi che attestano che la mappa fu eseguita nell'ambito della divisione ereditaria dei due fratelli. Sono presenti numerosi aggiornamenti e rettifiche a matita”

misure: mm. 1025 x 1885

supporto e materiali: carta più fogli incollata su iuta – penna - inchiostro nero – acquerello – matita.

N. 33 (ex Cigola 20)

Mappa di alcune proprietà Cigola. La presenza di proprietà Carleschi indicherebbe che si tratta di beni nel territorio di Bassano. Mappa non datata rimasta allo stato di abbozzo o preparatoria di una altra meglio definita. La presenza della filigrana: tre stelle entro scudo decorato a girali sormontato da corona e mezzaluna ne colloca la realizzazione alla seconda metà del Settecento

misure: mm. 555 x 775

supporto e materiali: carta – matita - penna - inchiostro bruno.

II. 2. Beni di Milzanello

N. 34 (ex mappa Cigola 2)

“Mappa esponente i fatti ubicati, esistenti sui territorij di Leno, Manerbio, e Milzanello Provincia Bresciana, rilevata da me sottoscritto colle accurate topografiche operazioni, e fedelmente pure delineata di commissione delli Nobili SS.ri fratelli Uggeri e Dr. Ca. Vincenzo (sic) Cigola”. Accurata descrizione delle proprietà Uggeri e Cigola poste nei territorj Leno, Manerbio e Milzanello nella quale sono chiaramente indicati i fabbricati, il sistema stradale e i corsi d'acqua al servizio delle possessioni: Uggera, Lisignolo, Catilina. In basso, verso destra cartigli con la legenda. Mappa datata 1787, marzo, di mano Giordano Corbolani “Pubb. App.to Geometra”: L'elaborato fu, con tutta probabilità, eseguito, su incarico delle due famiglie, per questioni legate all'uso delle acque.

misure: mm. 540 x 1070

supporto e materiali: carta – diversi fogli incollati su tela di canapa – penna inchiostro bruno - acquerello.

N. 35 (ex mappa Cigola 5)

Mappa dei terreni posseduti dai Cigola e dai Girelli lungo il corso del fiume Mella nel territorio di Pavone verso Milzanello. Tratto del fiume con, in dettaglio, alcuni terreni posti sulla sponda sinistra; tratto della seriola Rino, e della strada "delle Moje". A destra indicati i punti cardinali "al naturale": testina di vento soffiante una freccia diretta a nord. A sinistra, in basso, legenda entro cartiglio. Mappa non datata di mano ignota di buona fattura esecutiva. Sul verso cartellino applicato a ceralacca: "Adì 18 agosto 1803 presentato all'Ufficio del tribunale d'appello dal cittadino Feroldi Andrea" il testo continua sulla tela "Adì 23 detto Resto". Indicazione che permette di datare l'esecuzione della mappa a quell'anno.

misure: mm. 525 x 770

supporto e materiali : carta incollata su tela di canapa tinta in rosa pallido – penna inchiostro bruno - acquerello.

N. 36 (ex mappa Cigola 6)

Mappa dei terreni posseduti dai Cigola e dalla famiglia Uggeri lungo il corso del fiume Mella nel territorio di Milzanello. Tratto del fiume con in dettaglio alcuni terreni posti sulla sponda sinistra, tratto della canale Tiragna , e di altri canali irrigui non identificati. Ben localizzato il "Fenile Cigola sito in contrata de Cerete". A destra, in basso, rosa dei venti e scala di "passi 80 geometrici". Mappa datata 1753, aprile 23 di mano di Pietro Pinelli "pubblico geometra".

misure: mm. 783 x 545

supporto e materiali : carta – penna - inchiostro nero - acquerello.

N. 37 (ex mappa Cigola 29)

Mappa del prato "Nuovo" di proprietà Cigola con delineati chiaramente i confini, le bocche d'acqua che lo irrigano e lo stabile "Casina Nuova" posto su di esso; è inoltre indicato lo stabile "Torcolo e Pistadora Cigola". Il prato dovrebbe trovarsi sul territorio di Milzanello. In basso, a destra, "scala di passi geometrici Due Cento". Mappa datata 1781, agosto di mano di Pietro Corbolani. Per caratteri stilistici la si può datare alla seconda metà del Settecento. Sulla carta la filigrana: uccellino su trespole e due GG affrontate.

misure: mm. 770 x 525

supporto e materiali: carta – penna - inchiostro nero – acquerello.

N. 38 (ex mappa Cigola 27)

"Vaso da costruirsi incominciando dal prato Cereto di raggion Cigola andando alla Colombara..." Progetto di un vaso da scavarsi tra le due proprietà Cigola di Cereto e la Colombara, attraversando beni Uggeri e sorpassando le seriole Molina e Molone; opera da eseguirsi, con tutta probabilità, sul territorio di Milzanello. Schizzo non datato di mano ignota da potersi datare alla seconda metà del Settecento per la filigrana presente nella carta: tre mezzelune decrescenti.

misure: mm. 650 x 475

supporto e materiali: carta – penna - inchiostro bruno – matita.

N. 39 (ex mappa Cigola 55)

Mappa di alcuni appezzamenti di terreno di proprietà Cigola, Girelli e Uggeri posti lungo la sponda sinistra del fiume Mella nel territorio di Milzanello. Mappa non datata di mano ignota. Per caratteri la si può datare all'inizio del secolo XIX. Sulla carta è presente la filigrana: mezzaluna con forma

antropomorfa. Alcune indicazioni indicano che fu eseguita nell'ambito della realizzazione di una nuova strada a servizio del campo di proprietà Cigola.

misure: mm. 364 x 450

supporto e materiali: carta – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 40 (ex mappa Cigola 56)

Mappa di alcuni appezzamenti di terreno, tra cui il campo Longo di proprietà Cigola nel territorio di Milzanello. Sono indicate diverse proprietà degli Ugeri, tra cui una cascina, un breve tratto del vaso Molone, della seriola del Mulino e del fiume Mella. Sono inoltre indicati: un fabbricato a uso di osteria e uno a uso di mulino.. Mappa non datata di mano ignota che, per caratteri, la si può collocare all'inizio del secolo XIX. Sulla carta è presente la filigrana: elaborata balestra e lettera

misure: mm. 520 x 390

supporto e materiali: carta – penna - inchiostro bruno – acquerello.

II. 3. Beni di Isorella – Milzano – Cigole – Seniga – Quinzanello - Pontevico

N. 41 (ex mappa Cigola 3)

“Indice de nomi, e quantità delle pezze di terra componenti la Possessione detta Lova di ragione del Nob. Sr. Cesare Cigola”.Mappa della proprietà Cigola detta “Lova”, posta nel territorio di Isorella, nella quale è chiaramente indicato il fabbricato, la dimensione dei vari appezzamenti e un tratto della seriola Ruzza. In Alto a destra stemma di casa Cigola, entro cornice decorata a volute e girali vegetali, sovrastante un cartiglio imitante una mappa appesa dove è posta la legenda. A sinistra, in basso, scala di pertiche bresciane 80 sormontata da un compasso aperto. Mappa datata 1768, di mano Pietro Corbolani di Casalmoro “Pubblico Agrimensore” di buona fattura esecutiva.

misure: mm. 645 x 535

supporto e materiali : carta incollata su tela di canapa – penna inchiostro bruno- acquerello-albumina.

N. 42 (ex mappa Cigola 4)

“Dissegno e misura del stabile detto di Gardone sul tener di Isorella di ragione del Nob. Sr. Cesare Cigola”.Mappa della proprietà Cigola detta “Gardone”, posta nel territorio di Isorella, nella quale è chiaramente indicato il fabbricato, la dimensione dei vari appezzamenti e un tratto della seriola Fossadazzo Cigola e Ciambarella. In Alto a destra stemma di casa Cigola, entro cornice mistilinea decorata a volute e girali vegetali, sotto rosa dei venti e la scala metrica in “pertiche bresciane 80”, sormontata da un compasso aperto retto da una mano. Nell'angolo estremo, entro cartiglio, l'indicazione della proprietà, l'anno di esecuzione e l'autore. A sinistra, in basso, legenda contornata da motivo a nastro. Mappa datata 1769, aprile, di mano Pietro Corbolani di Casalmoro “Pubblico perito”, di buona fattura esecutiva. La mappa conserva i due sostegni per essere appesa: due bastoni tinti in verde con finalini a pomolo sagomato meccato.

misure: mm. 960 x 520

supporto e materiali: carta – più fogli incollata su tela di canapa dipinta color indaco – penna inchiostro bruno- acquerello.

N. 43 (ex mappa Cigola 18)

Mappa di alcune proprietà Cigola tra cui il campo “Carobbe” e “Mizzola Cigola” e di proprietà del “Liceo”, tra i territori di Cigole e Seniga (Milzano?). In basso, a sinistra, cartiglio con cornice

mistilinea decorata a girali e inserti naturalistici contenente la “Dichiarazione”, a cui segue la rosa dei venti in forma di globo. Mappa non datata eseguita da Giuseppe Monti. Per caratteri e per la presenza di proprietà del Liceo la si data all'ultimo quarto del secolo XVIII.

misure: mm. 539 x 1155

supporto e materiali: carta – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 44 (ex mappa Cigola 42)

Mappa dei beni di proprietà Cigola nel territorio di Cigole. In alto tratto del corso del fiume Mella: dalla derivazione della seriola Ruzza sino all'abitato di Cigole, indicato col palazzo dei Cigola e la chiesa parrocchiale. Vi è inoltre il corso della seriola Cigola: dalla derivazione dal fiume Mella al suo immettersi nel medesimo corso d'acqua. Sono indicate le cascine Polezzo, Caselle Vecchie e Nuove, fenile della Madonna, fenile della Campagna, Belvidino, altri fabbricati senza Mappa di mano anonima recante le date 1746, febbraio 4 e marzo 23; date nella quale fu presentata all'ufficio Prefettizio e da questi restituita denominazione e la chiesa di San Pietro. Sono, inoltre, specificati i nomi dei possessori dei vari beni rappresentati. Alcune legende indicano i diritti d'acqua e gli anni di stipula degli accordi.

misure: mm. 2000 x 2200

supporto e materiali: carta più fogli incollata su iuta – penna - inchiostro nero – acquerello.

(consultabile solo su appuntamento e per motivate esigenze)

N. 45 (ex mappa Cigola 59)

“Descrizione Topografica dello stabile detto del Foresti sit.to sul tener di Cigole in contra.ta delle Brede Sante”. Mappa della possessione Foresti, posta nel territorio di Cigole, contrada Brede Sante. Vi è rappresentato il caseggiato rustico, il sistema viario, e un tratto della seriola Milzana. I campi facenti parte del podere sono indicati con lettere maiuscole. In alto, a sinistra, entro cartiglio è posta la legenda. In Basso un compasso aperto e la scala “Cavezzi Bresciani cento”. A destra, rosa dei venti in forma di globo terracqueo. Mappa datata 1786 , luglio 8, di mano di Pietro Calepino “Pubblico Perito e geometra rilevata per ordine del conte Vincenzo Cigola.

misure: mm. 1860 x 1045

supporto e materiali: carta più fogli incollata su iuta – penna - inchiostro nero – acquerello.

N. 46 (ex mappa Cigola 33)

Sul verso “giardino di Seniga”. Progetto di un giardino all'inglese con parterre all'italiana da realizzarsi nella villa di Seniga. In alto pianta della villa fronteggiata da un parterre con aiuole all'italiana; giardino con ampie porzioni piantumate a boschetti, prati percorsi da ruscelletti che vanno a formare un laghetto, finte rovine. In basso tratto del fiume Oglio che delimita verso il cremonese il giardino. Benché il progetto non sia datato, e non rechi la firma del progettista, in base alla documentazione d'archivio lo si può datare ai primi anni del secolo XIX (1805 – 1807) assegnandolo all'architetto Donegani a cui il Cigola si era rivolto.

misure: mm. 565 x 780

supporto e materiali: carta – matita - penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 47 (ex mappa Cigola 34)

Progetto di un giardino all'inglese da realizzarsi nella villa di Seniga. In alto pianta della villa fronteggiata da un parterre con scalinata; giardino con ampie porzioni piantumate a boschetti a cui si alternano ampi prati e un laghetto il tutto costellato da statue, finte rovine, sedili, romitaggio e

capanne denominate con romantici aggettivi. In basso tratto del fiume Oglio che delimita verso il cremonese il giardino. Scala di braccia bresciane 40. Il progetto è datato 1805, novembre 3. È opera dell'architetto Vincenzo Berenzi a cui il conte Vincenzo Cigola si rivolse per rinnovare "all'inglese" il giardino della sua villa di Seniga, come da annotazione aggiunta in alce a sinistra del progetto: "...onde costruire un giardino all'inglese per ordine del signor conte Vincenzo Cigola".

misure: mm. 565 x 780

supporto e materiali: carta – matita - penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 48 (ex mappa Cigola 22)

"Mappa dello stabile di raggione dal (sic) Nob.e Sig.r Ignazio Palazzi situato sul tener di Quinzanello". Mappa della possessione che la famiglia Palazzi possedeva a Quinzanello. Sono chiaramente indicati: l'abitato del borgo, i fabbricati, i nomi dei vari appezzamenti, il sistema viario e i corsi d'acqua a servizio della possessione. In alto, entro ovato, l'indicazione del sito accompagnata da un'ingenua scena agreste. Al centro è collocato l'indice esplicativo. In basso, a sinistra, veduta alquanto naif di una città murata, cinta da fossato, animata da figurine. Mappa non datata eseguita da Carlo Gianlisio. Per caratteri stilistici la si può datare alla prima metà del Settecento. La possessione passò ai Cigola per eredità.

misure: mm. 1085 x 790

supporto e materiali: carta più fogli – penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 49 (ex mappa Cigola 51)

Abbozzo del sito dove si trovano i prati "Peschiera" "Campazzo", e il caseggiato dello stesso nome nel territorio di Pontevico. Probabile bozza preparatoria di una mappa del sito mai realizzata o perduta. Sono indicate varie misure. Quale supporto del disegno si è usato un foglio di un registro, lasciato in bianco, portante la dicitura "Dipartimento del Mella"; particolare che aiuta a datare l'elaborato ai primi decenni dell'Ottocento.

misure: mm. 555 x 775

supporto e materiali: carta - matita.

N. 50 (ex mappa Cigola 54)

Mappa del sito dove si trovano i prati "Peschiera", "Campazzo", e il caseggiato dello stesso nome nel territorio di Pontevico. Vi è rappresentato un tratto del fiume Oglio con il progetto per la realizzazione di un "Dugale" da esso derivante. Sono presenti una scala di cavezzi bresciani 100 e di braccia 40. Probabile disegno preparatorio di una mappa del sito mai realizzata o perduta. La tipologia e la qualità della carta impiegata indicano una datazione ai primi decenni dell'Ottocento.

misure: mm. 890 x 645

supporto e materiali: carta più fogli - matita - inchiostro nero.

III. 1. Mappe miscellanee

N. 51 (ex mappa Cigola 35)

"L'ex Municipio di Adro nel Dipartimento del Mella" Mappa del territorio del comune di Adro che dalla sponda del lago d'Iseo, dove si identificano gli abitati di Sarnico, Rivatica, Paratico, Clusane. Iseo, giunge allo "Stradone postale di Milano", lungo il quale sono indicati gli abitati di Palazzolo, Coccaglio e Rovato. In alto, a sinistra, freccia indicante il nord retta da un angioletto al naturale, in basso legenda, entro cartiglio a lapide, con la scala di "Cavezzi Bresciani 2000". Nella zona inferiore "scena di genere" che ha come protagonisti alcuni operai intenti alla cura di una strada.

Sul retro abbozzo a penna di un dettaglio della mappa. Copia eseguita da Giuseppe Monti da un originale del 1802 eseguito dal "Cittadino Prete Don Bernardino Marzoli", su incarico della Commissione Stradale.

misure: mm. 765 x 520

supporto e materiali: carta – matita - penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 52 (ex mappa Cigola 57) in cartella

“Estratto della mappa censuaria del territorio comunale di Nave con Cortine...”

Mappa composta da 9 fogli che rappresenta il territorio del comune di Nave così come fu rettificato dalla I.R. Amministrazione generale del censo nel 1844 e rettificata dai periti della medesima nel 1853. Una nota a firma dell'architetto Annibale Ratti, capo dell'ufficio del disegno. Ai fogli di mappa di accompagna copia del repertorio e un estratto catastale dei beni immobili intestati a Belotti Bernardo q. Antonio e a Valotto Antonio q. conte Diogene. Si tratta di copie, databile agli anni cinquanta dell'Ottocento, delle mappe censuario del Regno Lombardo - Veneto probabilmente eseguite per questioni ereditarie.

misure: mm. 540 x 695

supporto e materiali: carta - penna – inchiostro nero – inchiostro rosso – acquerello.

N. 53 (ex mappa Cigola 58)

Sul verso su cartellino applicato “Dissegno della possessione detta la Casella de Nobb. SS. Fratelli Poncarale ora del Nob. S. Co. Lechi” Mappa della possessione La Casella nel territorio di Flero. Al centro è rappresentata la corte rustica, a sinistra parte del corso del fiume Garza e simbolicamente l'abitato di Poncarale. Vi è tracciato il sistema viario, tra cui la strada dell'Aspes, un tratto della seriola Paina. I campi facenti parte della possessione sono numerati: i rimanenti portano il nome dei rispettivi proprietari. A destra sono presenti legende esplicative; a sinistra rosa dei venti. Mappa datata 1758 eseguita da Pietro Pinelli il quale dichiara essere un “Estratto da altro simile formato in grande. Conservati i due bastoni per appenderla, in semplice legno grezzo privi, forse fin dall'origine dei pomoli finali.

misure: mm. 1440 x 520

supporto e materiali: carta più fogli incollata su tela – penna – inchiostro bruno- acquerello.

IV. 1. DISEGNI DI ARCHITETTURA

N. 54 (ex mappa Cigola 31)

Progetto di un muro da erigersi sul campo detto del “Cajone”, In alto prospetto di tratto del nuovo muro, in basso pianta di un tratto del muro esistente – in grigio- e di quello da erigersi in rosso. Progetto non datato di mano di ignota. Per stile lo si può datare alla seconda metà del Settecento: ipotesi avvalorata dalla filigrana presente sulla carta: Mezzaluna e sole raggiato con le lettere FGA

misure: mm. 745 x 528

supporto e materiali: carta – matita - penna - inchiostro bruno – acquerello.

N 55 (ex mappa Cigola 17)

A) Descrizione documento: Progetto decorativo per due pareti di una sala: nel superiore motivo a boiserie con alto zoccolo compartito a rettangoli, di dimensioni variabili, decorati a mascheroni e elementi vegetali, la fascia mediana risulta similmente ripartita a riquadri di dimensioni variabili – alcuni con semplici cornici modanate altri con ricca decorazione a foglie d'alloro, serti vegetali e

medaglioni. Al riquadro di destra sottostà una consolle con piano modanato, grembiale sagomato e gambe sagomate che si incontrano al centro. L'inferiore presenta analoghi elementi decorativi con al centro una porta contornata da ricco tendaggio. In basso "Scala di braccia 5 bresciane", resa in senso naturalistico su una lastra di pietra circondata da elementi vegetali. Il progetto di chiaro gusto tardo settecentesco sembra riferibile al palazzo di città di cui alcuni ambienti furono ridecorati appunto in quegli anni.

misure: mm. 516 x 360

supporto e materiali : carta – penna - inchiostro bruno – acquerello.

B) Studio per un'urna di forma ellittica. L'elaborato propone due soluzioni per la decorazione del fronte e del coperchio: a destra ricco festone floreale continuo, paraste scanalate, cornici modanate decorate a serti e fogli d'alloro nella parte superiore e baccellata nell'inferiore; piede arricchito da foglie d'acanto, Coperchio scanalato. A sinistra più sobria: fronte a festoni vegetali interrotti, nella zona mediana da ovato, cornici modanate lisce al pari del coperchio e del piede che presenta, come decoro, il solo ricciolo finale. In basso sezione a semplice contorno. Il progetto, di chiaro gusto tardo settecentesco sembra riferibile, ad un'ara. Nella carta è impressa un'elaborata filigrana: tre stelle entro scudo, con elaborata cornice mistilinea decorata a volute, sormontato da una corona e da una mezza luna.

misure: mm. 509 x 355

supporto e materiali : carta – penna - inchiostro bruno – acquerello.

C) Prospetto e Sezione di un dettaglio angolare di un soffitto a travi e travetti con cornice modanata poggiante su mensoloni e terminante con motivo a dentello. Il disegno, databile alla seconda metà del Settecento, è da mettersi in rapporto con la realizzazione, o meglio restauro, di un soffitto del palazzo di città ha infatti, strettissime analogie con la struttura del soffitto della sala "Celeste". A destra il conto dei travetti necessari con le misure. Sul foglio la filigrana: tre mezze lune decrescenti.

misure: mm. 350 x 384

supporto e materiali : carta – penna - inchiostro bruno.

D) Studio per recinzione: muricciolo di base scandito da paraste e terminate con cornice modanata liscia, pilastri di elaborata articolazione a conci, sormontati da sfere,. Tra un pilastro e l'altro cancellata con semplici aste terminanti a punta di freccia unite da due barre lisce. Al centro cancello sorretto da due scenografici pilastri a "conci" terminati con figure allegoriche. Nella zona inferiore pianta e scala. Il progetto: di chiaro gusto tardo barocco, è databile tra la seconda metà del secolo XVII e l'inizio del successivo. Più che alla residenza cittadina il progetto è da associarsi a lavori progettati per il una residenza di campagna, quale poteva essere il palazzo di Cigole o quello di Bassano.

misure: mm. 291 x 660

supporto e materiali: carta – penna - inchiostro bruno – acquerello- matita.

E) Pianta di un muro, intervallato da pilastri che presenta un'apertura contenuta tra due pilastri di maggior dimensione al lato sinistro, sotto scala metrica da 0 a 30. L'elaborato è da mettersi in relazione col disegno alla lettera D

misure: mm. 291 x 660

supporto e materiali: carta – penna - inchiostro bruno – matita.

F) Prospetto con grande apertura centrale a arco con cornice liscia modanata, ai lati su alto zoccolo, paraste lisce con capitello dorico che dividono la superficie in rettangoli di misura variabile, spartiti: i minori da semplice cornice modanata, i maggiori a loro volta compartiti da rettangoli. Cornice decorata a triglifi con cornicione aggettante. Attico con semplici cornici modanate. Il progetto di

chiaro gusto Cinquecentesco che richiama modelli di Giulio Romano e, per esecuzione e supporto, databile al secolo XVIII, Nessun riferimento è stato trovato, allo stato attuale, con edifici già di proprietà della famiglia.

misure: mm. 262 x 324

supporto e materiali : carta – penna - inchiostro bruno.

N. 56 (ex mappa Cigola 38)

Prospetto di facciata terminante con gronda liscia modanata, corpo centrale delimitato da paraste lisce, portale ad arco con stipiti modanati, a terminazione dorica, sormontato da un balcone retto da mensoloni lisci poggianti su plinti con capitello ionico, balaustra a colonnine. Al balcone si accede tramite apertura rettangolare contenuta tra due semicolonne, di ordine dorico, su alte basi, architrave liscia modanata sormontata da timpano spezzato con al centro cartiglio con scudo. Ai lati porte finestre con analoga cornice a semicolonne ma timpano rettangolare, a protezione della parte bassa colonnette a balaustra – simili a quelle del balcone - che proseguono lungo la facciata quale divisorio col pianterreno. Nella fascia bassa si prospettano due soluzioni: a destra parete piena decorata a conci regolari, a sinistra è progettata una finestra “inginocchiata” con cornice mossata mistilinea. Il tutto poggiante su alto zoccolo, che corre per tutta la facciata. I corpi laterali, simmetrici, sono scanditi: al primo piano da quattro finestre con semplici cornici modanate e architrave modanata, che riprende le forme del davanzale; sotto le finestre specchiature contenute in paraste lisce. Al Pianterreno corrispondono altrettante aperture: prive di davanzale e con semplici cornici geometriche. Nello zoccolo si aprono piccole aperture con semplici cornici. Fascia marcapiano e un’ulteriore fascia corre in corrispondenza dei davanzali. Progetto non datato anonimo e privo di ogni riferimento. Lo stile porta a datarlo all’ultimo quarto del secolo XVIII. È forse un’ipotesi di rinnovamento, in forme tardo settecentesche di uno dei prospetti di palazzo Cigola a Brescia; progetto rimasto sulla carta. Un dato che si ricava dal disegno è che il palazzo prospetta su una via in leggera salita; come è dimostrato dalla diversa dimensione delle aperture a livello del suolo. Sulla carta filigrana: tre stelle entro elaborato cartiglio a volute sormontato da corona.

misure: mm. 452 x 742

supporto e materiali: carta – matita - penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 57 (ex mappa Cigola 45)

“Descrizione della vasca per il bagno da farsi in Casa Sigola”- sul verso: “disegno del bagno di Città” In alto descrizione dei materiali impiegati, delle misure e della tecnica da adoperarsi per la realizzazione dell’opera. Sotto, a sinistra sezione e pianta di una vasca con la dicitura: “Vasca di casa Calini” con tratti di penna quasi a volerli cancellare; a destra sezione e pianta di vasca da bagno portante le misure e alcune varianti o aggiunte a matita. In basso scala di “Oncie dodeci” e “Brazza Bresciani 4”. Progetto datato 1813, febbraio 6, di mano dell’architetto Carlo Donegani; architetto che ebbe diverse committenze da casa Cigola. La scritta sul verso indica che la vasca da bagno si riferiva a lavori da farsi nel palazzo di città.

misure: mm. 585 x 515

supporto e materiali: carta – matita - penna - inchiostro nero – acquerello - matita.

N. 58 (ex mappa Cigola 36)

Progetto per un “Campo di Marte” in Brescia e di un’annessa piazza per mercato. Il perimetro del campo è delimitato, esternamente, da muro, internamente da un duplice filare di alberi. Lo spazio mercantile da muro e probabilmente da cancellata intervallata da pilastri. Nel disegno si riconoscono, con certezza, una fontana e un edificio rettangolare; mentre non è facilmente

comprensibile se la forma a semicerchio, posta nella parte alta, si riferisca a un edificio di tale forma o a una gradinata. Il disegno, non datato, reca la firma di Vincenzo Berenzi. L'esecuzione va collocata ai primi decenni del secolo XIX. La dicitura "Inventò" dopo il nome del progettista è chiaro indizio per affermare che si tratta di un progetto, probabilmente non eseguito, e non di una rappresentazione di uno spazio reale.

misure: mm. 640 x 480

supporto e materiali: carta – matita - penna - inchiostro bruno – acquerello.

N. 59 (ex mappa Cigola 43)

"Plan de la demi lune de la porte Pille". Progetto di rinnovamento delle difese e di porta "Pile": in altro tratto del vaso Rodone e del vaso Garza le cui acque alimentano la fossa che difende un terrapieno, a punta di diamante, su cui trovano collocazione il "Bureau de Doinne", il "passage" e il "Corp de Garde". A destra è prevista la costruzione di una nuova strada e di un ponte che dia accesso al terrapieno. In basso tratto delle mura venete e la porta Pile vera a propria; sotto la sagoma di una caserma con la dicitura "a demolir". A destra cartiglio con la dicitura e scala di "Echelle 21 Toiser" Progetto non datato; ma per riferimenti e lingua impiegata va collocato durante il dominio francese sulla città. La datazione si deve collocare dopo il 1801 – anno del trattato di Luneville- che vede il consolidarsi del potere francese in Lombardia. Di difficile lettura la firma dell'estensore: Masset, Mauer o Mallett "Comandant Ingenieur".

misure: mm. 515 x 733

supporto e materiali: carta - penna - inchiostro nero – acquerello.

N. 60 (ex mappa Cigola 46)

"Pianta del pian terreno d'una casa di ragion del Sign. conte Ignazio Palazzi, alias Bornati, situata in Brescia in Contrada del Pesce al civico n. 2672". Sotto la dicitura dettagliata legenda con indicati i vari usi dei locali, a cui seguono alcune altezze dei medesimi. Pianta del pianterreno di un fabbricato il cui fronte principale si affaccia su contrada Del Pesce e il retro su vicolo di Santa Elisabetta. A ogni vano si associano dei numeri che ne permettono di qualificarne l'uso. In basso "Scala di proporzioni di braccia Bresciani 50". Disegno, datato 1811, luglio di mano dell'architetto Antonio Vigliani; forse eseguito nell'ambito di una qualche divisione ereditaria. Sul foglio è presente la filigrana: un corno e le lettere EGA.

misure: mm. 655 x 460

supporto e materiali: carta – matita - penna - inchiostro nero – acquerello.

V. 1. STAMPE

N. 61 (ex mappa Cigola 52)

"Piano della città di Brescia". Pianta della città di Brescia contenuta entro le mura venete. In alto rosa dei venti, in fianco stemma della città e 59 riferimenti. In basso, in rosso, la quadra di San Nazzaro. Sotto sonetto e descrizione della terribile esplosione della polveriera di San Nazzaro avvenuta nella notte del 18 agosto 1769. Replica, del 1770, di una incisione del 1768: "Cagnoni sculp." "Pinelli delin"; eseguita quale commemorazione della terribile esplosione della polveriera di San Nazzaro, che scosse la città di Brescia nell'estate del 1769. A tale, infausto evento, fa riferimento sia il sonetto sia la cronaca.

misure: mm. 540 x 695

supporto e materiali: carta – incisione a bulino - inchiostro nero – inchiostro rosso.

N. 62 (ex mappa Cigola 50)

“Quadro topografico – statistico della provincia bresciana”. Carta corografica della provincia dedicata a Giuseppe Saleri dall'editore Francesco Cavalieri. Senza graduazione marginale. Sono però tracciate le coordinate della città (Duomo) con indicazione dei rispettivi valori (lat. 45°32'; long. 27°53' dall'Isola del Ferro). Orografia in artistico tratteggio a luce zenitale. Sono tracciate le strade. Confini a colori. In basso veduta del tempio di Vespasiano. Il "Quadro", che la completa, contiene notizie di carattere geografico economico, e altre su gli istituti della città compilate da G. B. Pagani. La carta fu disegnata e incisa da S. Stucchi nel 1835 per l'editore Cavalieri.

misure: mm. 845 x 664

supporto e materiali: carta – calcografia in parte colorata.

N. 63 (ex mappa Cigola 16)

“Tableau chronologique de L’histoire générale des peuples” In alto entro ovato, circondato da nubi, l'intitolazione alcune note redazionali e la data di pubblicazione. Al centro diverse colonne coi nomi dei vari popoli e due colonne, di maggior grandezza. “Cronologie generale” a destra e “Inventions” a sinistra. Linee collegano le colonne centrali a quelle che corrono lungo i due lati lunghi: contenenti le date e permettendo, ad un rapido sguardo, collocare l'evento cronologicamente. Il tutto è contenuto in una ricca cornice di gusto classicheggiante. Impropriamente catalogata come mappa trattandosi di un'incisione atta a semplificare la storia dell'umanità: qui riassunta a sommi capi. In basso a destra: “Se vend a Ladite Imprimerie, rue du Rhône, n. 181”. Conservate le aste per poterla appendere: asta in legno svasata in alto, semplice bastone con finalini a pomolo in basso.

misure: mm. 1080 x 680

supporto e materiali : carta incollata su tela – incisione a bulino – stampa.

VI. 1. CONSEGNE

N. 64

- A) “Estratto sommario della consegna dello stabile denominato Foresti e Lova nel territorio di Cigole” nel quale sono elencati gli stabili e gli appezzamenti che lo compongono, il tipo di coltivazione, il numero e la qualità degli alberi presenti nella possessione. Estratto compilato da Angelo Colosio nel 1818, settembre 30.

misure: mm. 490 x 600

supporto e materiali: carta – penna – inchiostro bruno.

- B) “Consegna dello stabile di Bassano”, descrizione dei beni nel quale sono elencati gli stabili e gli appezzamenti che lo compongono, il tipo di coltivazione, il numero e la qualità degli alberi presenti nella possessione. Estratto compilato da Angelo Colosio nel 1818, settembre 30.

misure: mm. 740 x 570

supporto e materiali: carta – penna – inchiostro bruno.

- C) “Consegna dello stabile di Seniga, porzione a monte del paese, descrizione dei beni” nel quale sono elencati gli stabili e gli appezzamenti che lo compongono, il tipo di coltivazione, il numero e la qualità degli alberi presenti nella possessione. Estratto compilato da Angelo Colosio nel 1818, settembre 30.

misure: mm. 790 x 575

supporto e materiali: carta – penna – inchiostro bruno.